



# COMUNE DI TADASUNI

**TARIFFA SERVIZIO RIFIUTI - TARI ANNO 2018**

**PIANO FINANZIARIO ANNO 2018**

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 22-03-2018

## Fogli di lavoro per consultazione

### Foglio di lavoro riepilogativi

### Fogli di lavoro da compilare

- 1 Il foglio "158 99 METODO" riporta il metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento ai sensi del DPR 158 DEL 1999
- 2 Il foglio "158 99 tab 1" riporta la tabella 1B contenente i coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche  
Il foglio "158 99 tab 2" riporta la tabella 2 contenente i coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche
- 3 Il foglio "158 99 tab 3" riporta la tabella 3B contenente i coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche
- 4 Il foglio "158 99 tab 4" riporta la tabella 4B contenente gli intervalli di produzione kg/m<sup>2</sup> anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche
- 5 Il foglio "PEF CG" consente il calcolo dei costi operativi di gestione
- 6 Il foglio "PEF CC" consente il calcolo dei costi comuni
- 7 Il foglio "PEF CK" consente il calcolo dei costi d'uso del capitale
- 8 Il foglio "PEF Riduzioni" consente il calcolo delle riduzioni tariffarie previste dall'art. 14 del d.l. 201/2011 (da computarsi quale costo)
- 9 Il foglio "PEF TOTALI" riassume i costi e li ripartisce in fissi e variabili
- 10 Il foglio "TAR QUOTA FISSA" consente di determinare la quota fissa delle tariffe, sia per le utenze domestiche che non domestiche
- 11 Il foglio "TAR QUOTA VAR" consente di determinare la quota variabile delle tariffe, sia per le utenze domestiche che non domestiche
- 12 Il foglio "TOT TARIFFE" riassume le tariffe, parte fissa e parte variabile, utenze domestiche e non domestiche

D.P.R. 27-4-1999 n. 158

**Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.**

Allegato 1

**Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento**

**1. Tariffa di riferimento a regime.**

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$1) \Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

$\Sigma T_n$  = totale delle entrate tariffarie di riferimento

$CG_{n-1}$  = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

$CC_{n-1}$  = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

$IP_n$  = inflazione programmata per l'anno di riferimento

$X_n$  = recupero di produttività per l'anno di riferimento

$CK_n$  = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

**2. Composizione della tariffa di riferimento.**

Le componenti di costo della tariffa di riferimento sono definite come segue:

**2.1. Costi operativi di gestione - CG.**

I costi operativi di gestione sono suddivisi come segue:

a) CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati.

In tali costi sono compresi:

Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL

Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT

Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS

Altri Costi = AC

b) CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

In tali costi sono compresi:

Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD

Costi di Trattamento e Riciclo = CTR (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)

Nel computo dei costi CGD non sono inclusi:

- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal Conai;

- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori;

I costi operativi di gestione fanno riferimento alle voci di bilancio di cui alle prescrizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, per le seguenti categorie:

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbondi e sconti)

**B6 - Costi per materie di consumo e merci (di netto di tesi, adduzioni e scutizzi)**

B7 - Costi per servizi

B8 - Costi per godimento di beni di terzi

B9 - Costo del personale

B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali

B13 - Altri accantonamenti

B14 - Oneri diversi di gestione.

**2.2. Costi Comuni - CC.**

In tali costi sono compresi:

Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC

Costi Generali di Gestione = CGG. In tali costi vanno ricompresi quelli relativi al personale, di cui alla lettera B9 del precedente punto 2.1, in misura non inferiore al 50% del loro ammontare.

Costi Comuni Diversi = CCD

Il criterio di allocazione dei costi comuni raccomandato è fondato sulla ponderazione rispetto all'incidenza del costo degli addetti (70%) ed alla incidenza del costo operativo sul totale (30%).

**2.3. Costi d'Uso del Capitale - CK.**

I costi d'uso del capitale comprendono: Ammortamenti (Amm.), Accantonamenti (Acc.) e Remunerazione del capitale investito (R). I costi d'uso del capitale sono calcolati come segue:

$$2) CK_n = \text{Amm}_n + \text{Acc}_n + R_n$$

La remunerazione del capitale è inizialmente calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione e indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito aumentato dei nuovi investimenti. La remunerazione del capitale è sviluppata nel tempo sulla base di tre addendi:

$$3) R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

dove:

$r_n$  - Tasso di remunerazione del capitale impiegato

$KN_{n-1}$  = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette)

$I_n$  = Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento

$F_n$  = Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e investimenti programmati.

**3. Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile.**

Secondo quanto disposto al comma 4 dell'articolo 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

La Tariffa si compone quindi di due parti:

$$4) \Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$

La parte fissa  $\Sigma TF$  deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$5) \Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

Gli enti locali che conferiscono a smaltimento i rifiuti indifferenziati presso impianti di terzi, richiedono che il soggetto gestore dell'impianto evidensi, all'interno del prezzo richiesto, la quota relativa ai costi riconducibili all'impiego del capitale (CK), al fine di attribuirli nella parte fissa della tariffa.

La parte variabile  $\Sigma TV$ , invece, dipende dai quantitativi di rifiuti prodotti dalla singola utenza. I rifiuti possono essere misurati puntualmente per singola utenza o per utenze aggregate, o, in via provvisoria, sino a che non siano messi a punto e resi operativi i sistemi di misurazione predetti, calcolati sulla base dei parametri di cui al successivo punto 4.

La parte variabile  $\Sigma TV$  deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$6) \Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

#### 4. Articolazione della tariffa a regime.

##### 4.1. Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria ( $L/m^2$ ) per la superficie dell'utenza ( $m^2$ ) corretta per un coefficiente di adattamento ( $Ka$ ) secondo la seguente espressione:

$$7) TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove:

$TFd(n, S)$  = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con  $n$  componenti il nucleo familiare e una superficie pari a  $S$ .

$n$  = Numero di componenti del nucleo familiare.

$S$  = Superficie dell'abitazione ( $m^2$ ).

$Quf$  = Quota unitaria ( $L/m^2$ ), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento ( $Ka$ ).

$$8) Quf = Ctuf / \sum S_{tot}(n) \cdot Ka(n)$$

dove:

$Ctuf$  = Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.

$S_{tot}(n)$  = Superficie totale delle utenze domestiche con  $n$  componenti del nucleo familiare

$Ka(n)$  = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1a e 1b e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.

##### 4.2 Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria ( $\text{£}/kg$ ) per un coefficiente di adattamento ( $Kb$ ) per il costo unitario secondo la seguente espressione:

$$TVd = Quv \cdot Kb(n) \cdot Cu(9)$$

dove:

$TVd$  = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con  $n$  componenti il nucleo familiare.

Quv = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente di adattamento (Kb).

$$\text{Quv} = \text{Qtot} / \sum_n N(n) \cdot Kb(n) \quad (10)$$

dove:

Qtot = Quantità totale di rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare

Kb (n) = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2 e sono stati elaborati sulla base dei dati forniti da ANCITEL/G.F. Ambiente.

Cu = Costo unitario (£/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

#### **4.3 Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche.**

La quota fissa della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (£/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, S_{ap}) = Qapf \cdot S_{ap}(ap) \cdot Kc(ap) \quad (11)$$

dove:

TFnd(ap, S<sub>ap</sub>) = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.

S<sub>ap</sub> = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva

Qapf = Quota unitaria (£/m<sup>2</sup>), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

$$Qapf = Ctapf/ap \cdot Stot(ap) \cdot Kc(ap) \quad (12)$$

dove:

Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

Stot (ap) = Superficie reale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc (ap) = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'Ente locale, sono riportati nelle tabelle 3a e 3b e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati forniti da ANCITEL/G.F. Ambiente.

#### **4.4 Calcolo della quota variabile della tariffa binomia per le utenze non domestiche.**

La quota variabile della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (£/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap, Sap) = Cu \cdot Sap(ap) \cdot Kd(ap) \quad (13)$$

dove:

TVnd(ap, Sap) = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.

Cu = Costo unitario (£/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti

prodotti dalle utenze non domestiche.

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Kd(ap) = Coefficiente potenziale di produzione kg/m<sup>2</sup> che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Nelle tabelle 4a e 4b sono riportati, per le tre aree geografiche per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, gli intervalli di variazione di tali coefficienti in proporzione alle tipologie di attività sulla base dei dati forniti da ANCITEL/G.F. Ambiente.

**TABELLA 1A****Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche****TABELLA 1B****Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche****COMUNI CON POPOLAZIONE < 5.000 ABITANTI**

*Ka Coefficiente di adattamento per superficie  
e numero dei componenti del nucleo familiare*

	NORD	CENTRO	SUD
1	0,84	0,82	0,75
2	0,98	0,92	0,88
3	1,08	1,03	1
4	1,16	1,1	1,08
5	1,24	1,17	1,11
6 o più	1,3	1,21	1,1

**Definizione dell'Area Geografica in accordo con la suddivisione ISTAT****Nord:** Piemonte Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;**Centro:** Toscana, Umbria, Marche, Lazio;**Sud:** Abruzzo, Molise, Campania, Puglia. Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

**TABELLA 2****Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche  
COMUNI**

Kb Coefficiente proporzionale di produttività  
per numero dei componenti  
del nucleo familiare

	<b>minimo</b>	<b>massimo</b>	<b>medio</b>
1	0,6	1	0,8
2	1,4	1,8	1,6
3	1,8	2,3	2
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	3,2
6 o più	3,4	4,1	3,7

TABELLA 3B

## COMUNI CON POPOLAZIONE &lt; 5.000 ABITANTI

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Kc Coefficiente potenziale di produzione

		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32-0,51	0,34-0,66	0,29-0,52
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67-0,80	0,70-0,85	0,44-0,74
3	Stabilimenti balneari	0,38-0,63	0,43-0,62	0,66-0,75
4	Esposizioni, autosaloni	0,30-0,43	0,23-0,49	0,34-0,52
5	Alberghi con ristorante	1,07-1,33	1,02-1,49	1,01-1,55
6	Alberghi senza ristorante	0,80-0,91	0,65-0,85	0,85-0,99
7	Case di cura e riposo	0,95-1,00	0,93-0,96	0,89-1,20
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00-1,13	0,76-1,09	0,90-1,05
9	Banche ed istituti di credito	0,55-0,58	0,48-0,53	0,44-0,63
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87-1,11	0,86-1,10	0,94-1,16
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07-1,52	0,86-1,20	1,02-1,52
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,72-1,04	0,68-1,00	0,78-1,06
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92-1,16	0,92-1,19	0,91-1,45
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43-0,91	0,42-0,88	0,41-0,86
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55-1,09	0,53-1,00	0,67-0,95
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	4,84-7,42	5,01-9,29	5,54-8,18
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64-6,28	3,83-733	4,38-6,32
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76-2,38	1,91-2,66	0,57-2,80
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54-2,61	1,13-2,39	2,14-3,02
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	60,6-10,44	6,58-10,89	0,34-10,88
21	Discoteche, night club	1,04-1,64	1,00-1,58	1,02-1,75

I coefficienti potenziali di produzione si intendono come parametri di rapporto tra le varie categorie di utenza.

TABELLA 4B COMUNI CON POPOLAZIONE < 5.000 ABITANTI				
Intervalli di produzione kg/m2 anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche				
Kd Coefficiente di produzione kg/m2 anno				
		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60 - 4,20	2,93 - 5,62	2,54 - 4,55
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51 - 6,55	5,95 - 7,20	383 - 6,50
3	Stabilimenti balneari	3,11 - 5,20	3,65 - 5,31	5,80 - 6,64
4	Esposizioni, autosaloni	2,50 - 3,55	1,95 - 4,16	2,97 - 4,55
5	Alberghi con ristorante	8,79 - 10,93	8,66 - 12,65	8,91 - 13,64
6	Alberghi senza ristorante	6,55 - 7,49	5,52 - 7,23	7,51 - 8,70
7	Case di cura e riposo	7,82-8,19	7,88 - 8,20	7,80 - 10,54
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21 - 9,30	6,48 - 9,25	7,89 - 9,26
9	Banche ed istituti di credito	4,50 - 4,78	4,10 - 4,52	3,90 - 5,51
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11 - 9,12	7,28 - 9,38	8,24 - 10,21
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80 - 12,45	7,31 - 10,19	8,98 - 13,34
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90 - 8,50	5,75 - 8,54	6,85 - 9,34
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55 - 9,48	7,82 - 10,10	7,98 - 12,75
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50 - 7,50	3,57 - 7,50	3,62 - 7,53
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50 - 8,92	4,47 - 8,52	5,91 - 8,34
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67 - 60,88	42,56 - 78,93	48,74 - 71,99
17	Bar, caffè, pasticceria	29,82 - 51,47	32,52 - 62,31	38,50 - 55,61
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43 - 19,55	16,20 - 22,57	5,00 - 24,68
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59 - 21,41	9,60 - 20,35	18,80 - 26,55
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72 - 85,60	55,94 - 92,55	3,00 - 95,75
21	Discoteche, night club	8,56 - 13,45	8,51 - 13,42	8,95 - 15,43

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

## CC - COSTI COMUNI

compilare le parti del presente colore	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
<b>CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.</b>						
Attività 1		€ -			€ -	€ -
Attività 2						€ -
<b>Total CARC</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>						
Attività 1		€ -		€ -		€ -
Attività 2						€ -
Quota di personale CG						€ -
<b>Total CGG</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>						
Attività 1		€ -		€ -	€ -	€ -
Attività 2						€ -
Fondo rischi crediti						€ -
VARI						€ -
Contributo Miur (a dedurre)						€ -
Recupero evasione (a dedurre)						€ -
<b>Total CCD</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Total CC</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

## CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

<b>AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento</b>		
Ammortamento impianti		
Ammortamento mezzi e attrezature		
Ammortamento hardware e software		
Ammortamento start up nuove attività		
Ammortamento beni materiali		
Ammortamento immobili		
Altri ammortamenti		
<b>Totale</b>	<b>€</b>	-

<b>ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento</b>		
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa		
Accantonamento per agevolazione legata al recupero		
Accantonamento per inesigibili		
<b>Totale</b>	<b>€</b>	-

<b>Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento</b>		
<b>A - Investimenti per l'anno di riferimento</b>		
Compattatori		
Automezzi		
Contenitori		
Piattaforma		
Immobili		
Hardware		
Altro		
Altro		
<b>Totale A</b>	<b>€</b>	-

<b>B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)</b>		
Compattatori		
Automezzi		
Contenitori		
Piattaforma		
Immobili		
Hardware		
Altro		
Altro		
<b>Totale B</b>	<b>€</b>	-
<b>Capitale netto investito (A+B)</b>	<b>€</b>	-
Tasso di rendimento rn		
<b>Rendimento del capitale (A+B) x rn</b>	<b>€</b>	-
<b>Totale CK</b>	<b>€</b>	-

<b>Riduzioni RD utenze domestiche</b>		<b>Quota variab.</b>
abbattimento quota variabile per RD		
abbattimento quota variabile per compostaggio		
<b>Totale</b>		€ -

<b>Altre riduzioni</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variab.</b>
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione		
- utenze non domestiche stagionali		
- abitazioni di residenti all'estero		
- fabbricati rurali ad uso abitativo		
- utenze fuori zona di raccolta		
- recupero rifiuti assimilati		
<b>Totale</b>	€ -	€ -

<b>Agevolazioni</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variab.</b>
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
<b>Totale</b>	€ -	€ -

<b>Prospetto riassuntivo</b>		
CG - Costi operativi di Gestione	€	-
CC- Costi comuni	€	-
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
Minori entrate per riduzioni	€	-
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
<b>Totale costi</b>	<b>€</b>	<b>-</b>
Riduzione RD ut. Domestiche	€	-
<b>RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI</b>		
<b>COSTI VARIABILI</b>		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	2.371,39
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	3.188,07
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	10.197,86
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	2.179,99
Riduzioni parte variabile	€	-
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>17.937,31</b>
<b>COSTI FISSI</b>		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	2.060,44
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	-
CGG - Costi Generali di Gestione	€	-
CCD - Costi Comuni Diversi	€	-
AC - Altri Costi	€	-
Riduzioni parte fissa	€	-
<b>Totale parziale</b>	<b>€</b>	<b>2.060,44</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€	-
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>2.060,44</b>
<b>Totale fissi + variabili</b>	<b>€</b>	<b>19.997,76</b>
NON CORRISPONDENZA CON TOTALI COSTI		

# Calcolo della quota fissa della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche

Percentuale a carico degli usi domestici	80%
Percentuale a carico degli usi non domestici	20%

## CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI

Totale a carico degli usi domestici € 1.648,36

Totale superfici occupate da nuclei familiari composti da:

	superfici reali	x coefficienti	= superfici convenzionali	
a) una persona	mq. 9640	0,75	7230,00	mq. Convenzionali
b) due persone	mq. 3150	0,88	2772,00	mq. Convenzionali
c) tre persone	mq. 2191	1	2191,00	mq. Convenzionali
d) quattro persone	mq. 590	1,08	637,20	mq. Convenzionali
e) cinque persone	mq. 379	1,11	420,69	mq. Convenzionali
f) sei o più persone	mq. 0	1,1	0,00	mq. Convenzionali
tot.				

Totale mq. Convenzionali 13250,89 mq. Convenzionali

Costo unitario al mq.convenzionale ( costo totale : mq.convenzionali ) € 0,124396

Tariffa al mq.per famiglie con

	costo mq./conv x coeff. =	tariffa al mq.
a) una persona	€ 0,124396	0,09
b) due persone	€ 0,124396	0,11
c) tre persone	€ 0,124396	0,12
d) quattro persone	€ 0,124396	0,13
e) cinque persone	€ 0,124396	0,14
f) sei o più persone	€ 0,124396	0,14

## CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI

Totale a carico degli usi non domestici € 412,09

Totale delle superfici occupate da attività della categoria:

categoria	mq	x coefficiente = mq Convenzionali	
1		0,29	0,00 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2		0,44	0,00 Campeggi, distributori carburanti
3		0,66	0,00 Stabilimenti balneari
4		0,34	0,00 Esposizioni, autosaloni
5		1,01	0,00 Alberghi con ristorante
6		0,85	0,00 Alberghi senza ristorante
7		0,89	0,00 Case di cura e riposo
8	47	0,9	42,30 Uffici, agenzie, studi professionali
9		0,44	0,00 Banche ed istituti di credito
10		0,94	0,00 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
11	80	1,02	81,60 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
12	300	0,78	234,00 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchieri)

13	0,91	0,00	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
14	0,41	0,00	Attività industriali con capannoni di produzione
15	0,67	0,00	Attività artigianali di produzione beni specifici
16	272	5,54	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie
17	71	4,38	Bar, caffè, pasticceria
18		0,57	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
19		2,14	Plurilicenze alimentari e/o miste
20		0,34	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
21		1,02	Discoteche, night club
Totale mq. convenzionali		2175,76	

Costo unitario al mq. convenzionale ( costo totale : mq.convenzionali )

0,189399957

Tariffa al mq.per le attività di cui alle categorie:

€./mq.conv. x coefficiente = €./mq.

1	€ 0,19	0,29	<b>€ 0,05</b>	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	€ 0,19	0,44	<b>€ 0,08</b>	Campeggi, distributori carburanti
3	€ 0,19	0,66	<b>€ 0,13</b>	Stabilimenti balneari
4	€ 0,19	0,34	<b>€ 0,06</b>	Esposizioni, autosaloni
5	€ 0,19	1,01	<b>€ 0,19</b>	Alberghi con ristorante
6	€ 0,19	0,85	<b>€ 0,16</b>	Alberghi senza ristorante
7	€ 0,19	0,89	<b>€ 0,17</b>	Case di cura e riposo
8	€ 0,19	0,9	<b>€ 0,17</b>	Uffici, agenzie, studi professionali
9	€ 0,19	0,44	<b>€ 0,08</b>	Banche ed istituti di credito
10	€ 0,19	0,94	<b>€ 0,18</b>	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
11	€ 0,19	1,02	<b>€ 0,19</b>	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
12	€ 0,19	0,78	<b>€ 0,15</b>	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchieri)
13	€ 0,19	0,91	<b>€ 0,17</b>	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
14	€ 0,19	0,41	<b>€ 0,08</b>	Attività industriali con capannoni di produzione
15	€ 0,19	0,67	<b>€ 0,13</b>	Attività artigianali di produzione beni specifici
16	€ 0,19	5,54	<b>€ 1,05</b>	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie
17	€ 0,19	4,38	<b>€ 0,83</b>	Bar, caffè, pasticceria
18	€ 0,19	0,57	<b>€ 0,11</b>	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
19	€ 0,19	2,14	<b>€ 0,41</b>	Plurilicenze alimentari e/o miste
20	€ 0,19	0,34	<b>€ 0,06</b>	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
21	€ 0,19	1,02	<b>€ 0,19</b>	Discoteche, night club

# Calcolo della quota variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche

Percentuale a carico degli usi domestici	80%
Percentuale a carico degli usi non domestici	20%

Totale kg.prodotti RSU	Kg.	92.380
------------------------	-----	--------

## CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI

Quota a carico degli usi domestici	€ 14.349,85
Quota Kg a carico degli usi domestici	Kg. 73.904
Costo al Kg. ( totale spesa : totale kg.prodotti ) =	€/Kg. € 0,19

### Totale famiglie, a tariffa intera, composte da:

	n. famiglie reali	x coefficiente =	n. famiglie convenzionali
a) una persona	n. 92	0,8	73,60
b) due persone	n. 24	1,6	38,40
c) tre persone	n. 16	2	32,00
d) quattro persone	n. 4	2,6	10,40
e) cinque persone	n. 2	3,2	6,40
f) sei o più persone	n. 0	3,7	0,00

Totale numero di famiglie convenzionali a tariffa intera	160,80
--	--------

Totale numero di famiglie convenzionali	160,80
---	--------

Totale Kg.prodotti dalle famiglie / N. fam.conv. = Kg.fam.conv.: kg.	459,602
--	---------

Kg.per famiglia conv./anno x costo al kg. = costo per fam.conv./anno	€ 89,24
--	---------

### Tariffa annuale per famiglie a tariffa intera

	€/fam.conv./anno	x coeff. =	tariffa annuale intera per famiglia
a) una persona	€ 89,24	0,8	€ 71,39
b) due persone	€ 89,24	1,6	€ 142,78
c) tre persone	€ 89,24	2	€ 178,48
d) quattro persone	€ 89,24	2,6	€ 232,02
e) cinque persone	€ 89,24	3,2	€ 285,57
f) sei o più persone	€ 89,24	3,7	€ 330,19

## CALCOLO DELLA TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI

Quota a carico degli usi non domestici	€ 3.587,46
--	------------

Kg.convenzionalmente prodotti da ciascun tipo di attività all'anno:

(superficie tot. per ciascun tipo di attività x Kg.conv./mq./anno)

mq.x	Kg.conv/mq/anno=	Kg.conv./anno	
1	2,54	0,00	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	383,00	0,00	Campeggi, distributori carburanti
3	5,80	0,00	Stabilimenti balneari

4	2,97	0,00	Esposizioni, autosaloni
5	8,91	0,00	Alberghi con ristorante
6	7,51	0,00	Alberghi senza ristorante
7	7,80	0,00	Case di cura e riposo
8	47	7,89	370,83 Uffici, agenzie, studi professionali
9		3,90	Banche ed istituti di credito
10		8,24	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
11	80	8,98	718,40 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
12	300	6,85	2055,00 Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere
13		7,98	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
14		3,62	Attività industriali con capannoni di produzione
15		5,91	Attività artigianali di produzione beni specifici
16	272	48,74	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie
17	71	38,50	Bar, caffè, pasticceria
18		5,00	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
19		18,80	Plurilicenze alimentari e/o miste
20		3,00	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
21		8,95	Discoteche, night club

Total Kg. convenzionali prodotti all'anno: kg. 19135,010

Costo al kg.convenzionale €./kg. 0,187481624

( spesa reale annuale : totale kg.convenzionali )

#### Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:

	€/kg. x	Kg.conv/mq/anno =	€/mq.	
1	€ 0,19	2,54	€ 0,48	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
2	€ 0,19	383,00	€ 71,81	Campeggi, distributori carburanti
3	€ 0,19	5,80	€ 1,09	Stabilimenti balneari
4	€ 0,19	2,97	€ 0,56	Esposizioni, autosaloni
5	€ 0,19	8,91	€ 1,67	Alberghi con ristorante
6	€ 0,19	7,51	€ 1,41	Alberghi senza ristorante
7	€ 0,19	7,80	€ 1,46	Case di cura e riposo
8	€ 0,19	7,89	€ 1,48	Uffici, agenzie, studi professionali
9	€ 0,19	3,90	€ 0,73	Banche ed istituti di credito
10	€ 0,19	8,24	€ 1,54	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
11	€ 0,19	8,98	€ 1,68	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
12	€ 0,19	6,85	€ 1,28	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere
13	€ 0,19	7,98	€ 1,50	Carrozzeria, autofficina, elettrauto
14	€ 0,19	3,62	€ 0,68	Attività industriali con capannoni di produzione
15	€ 0,19	5,91	€ 1,11	Attività artigianali di produzione beni specifici
16	€ 0,19	48,74	€ 9,14	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie
17	€ 0,19	38,50	€ 7,22	Bar, caffè, pasticceria
18	€ 0,19	5,00	€ 0,94	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
19	€ 0,19	18,80	€ 3,52	Plurilicenze alimentari e/o miste
20	€ 0,19	3,00	€ 0,56	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante
21	€ 0,19	8,95	€ 1,68	Discoteche, night club



## COMUNE DI TADASUNI

### TARIFFA SERVIZIO RIFIUTI - TARI ANNO 2018

#### PARTE FISSA

<b>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</b>		
Tariffa al mq.per famiglie con		tariffa al mq.
a) una persona		€ 0,09
b) due persone		€ 0,11
c) tre persone		€ 0,12
d) quattro persone		€ 0,13
e) cinque persone		€ 0,14
f) sei o più persone		€ 0,14
<b>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</b>		
Tariffa al mq.per le attività di cui alle categorie:		
		€./mq.
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		€ 0,05
2 Campeggi, distributori carburanti		€ 0,08
3 Stabilimenti balneari		€ 0,13
4 Esposizioni, autosaloni		€ 0,06
5 Alberghi con ristorante		€ 0,19
6 Alberghi senza ristorante		€ 0,16
7 Case di cura e riposo		€ 0,17
8 Uffici, agenzie, studi professionali		€ 0,17
9 Banche ed istituti di credito		€ 0,08
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli		€ 0,18
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze		€ 0,19
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)		€ 0,15
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto		€ 0,17
14 Attività industriali con capannoni di produzione		€ 0,08
15 Attività artigianali di produzione beni specifici		€ 0,13
16 Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie		€ 1,05
17 Bar, caffè, pasticceria		€ 0,83
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari		€ 0,11
19 Plurilicenze alimentari e/o miste		€ 0,41
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante		€ 0,06
21 Discoteche, night club		€ 0,19



## COMUNE DI TADASUNI

### TARIFFA SERVIZIO RIFIUTI - TARI ANNO 2018

#### PARTE VARIABILE

<u>TARIFFA PER GLI USI DOMESTICI</u>		
Tariffa annuale intera a famiglia		
a) una persona		€ 71,39
b) due persone		€ 142,78
c) tre persone		€ 178,48
d) quattro persone		€ 232,02
e) cinque persone		€ 285,57
f) sei o più persone		€ 330,19
<u>TARIFFA PER GLI USI NON DOMESTICI</u>		
Tariffa annuale al mq. per le attività di cui alle categorie:		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,48
2	Campeggi, distributori carburanti	€ 71,81
3	Stabilimenti balneari	€ 1,09
4	Esposizioni, autosaloni	€ 0,56
5	Alberghi con ristorante	€ 1,67
6	Alberghi senza ristorante	€ 1,41
7	Case di cura e riposo	€ 1,46
8	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,48
9	Banche ed istituti di credito	€ 0,73
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 1,54
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,68
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	€ 1,28
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,50
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,68
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,11
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	€ 9,14
17	Bar, caffè, pasticceria	€ 7,22
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 0,94
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 3,52
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 0,56
21	Discoteche, night club	€ 1,68